

**Finanziaria Internazionale  
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto  
OICVM italiano**

***Fondo Finint Economia Reale Italia***

**Relazione semestrale sulla Gestione  
al 30 giugno 2023**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI  
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 28 LUGLIO 2023

## SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

**Gruppo Banca Finanziaria Internazionale**

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giovanni Perissinotto, Presidente

dott. Mauro Sbroggiò, Consigliere delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno, Consigliere indipendente

dott.ssa Margherita Marchi, Consigliera

dott. Luca Dondi Dall'Orologio, Consigliere

dott. Leonardo Pagni, Consigliere indipendente

dott. Paolo Gabriele, Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

## DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

## SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>4</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023 .....</b>	<b>15</b>

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

#### Europa

##### Situazione attuale

2023 caratterizzato da un inizio molto tonico per i mercati finanziari europei, con il comparto azionario a doppia cifra già nelle prime settimane dell'anno, in controtendenza rispetto alle previsioni degli analisti.

I livelli inflazionistici si sono mostrati elevati per tutto l'arco del primo trimestre, principalmente influenzati dalle dinamiche sui prezzi energetici, nonostante gli interventi delle banche centrali: i primi effetti concreti sulla riduzione dei saggi si sono manifestati nel secondo trimestre, con conseguenti timori relativi ad un possibile rallentamento economico giustificato dalla prosecuzione dell'innalzamento dei tassi in ottica restrittiva.

La situazione macroeconomica generale e i timori per le prospettive future hanno contribuito ad un relativo aumento della volatilità sui mercati, caratterizzati da situazioni di storno e conseguente recupero in alcune fasi del semestre.

Segnali di stabilizzazione sul fronte delle materie prime energetiche, nonostante la prosecuzione, sullo sfondo, del conflitto ucraino, la cui risoluzione sembra essere ancora lontana e in divenire.

Sono proseguite le azioni dei singoli stati volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza, propedeutiche all'attivazione delle tranche di erogazione del sostegno economico previsto dall'unione nel triennio attraverso il Recovery Plan, in qualità di facilitatore di politiche fiscali espansive concepite per traghettare la crescita economica dell'area dopo le conseguenze provocate dall'evoluzione della situazione sanitaria.

L'intervento sui tassi ha mantenuto la sua incidenza sulle marginalità delle attività economiche provocando un rallentamento diretto su quelle direttamente esposte al saggio come nel caso dell'automotive e delle costruzioni (mutui ipotecari) bilanciato da una ripresa in altri ambiti positivamente influenzati dal fenomeno, come nel caso dei margini di interesse delle attività bancario/finanziarie, unitamente ad una rinnovata redditività per gli investimenti nell'ambito governativo, con i rendimenti a medio termine ancora in aumento dopo il rally dello scorso anno.

Non sono mancate situazioni di panico soprattutto generate, in europa, dal dossier *Credit Suisse* e dal timore di una nuova potenziale situazione di *credit crunch* e di contagio per il sistema bancario europeo, tempestivamente risolti grazie all'intervento di salvataggio ad opera del principale operatore bancario svizzero, sotto l'attenta sorveglianza della stessa banca centrale Svizzera.

Archiviata questa fase laterale, le evidenze delle trimestrali hanno fatto emergere una relativa tenuta delle prospettive di crescita per i vari comparti economici sia nel primo che nel secondo trimestre, a dispetto delle aspettative e della resilienza del saggio d'inflazione.

La situazione appare ancora in divenire, con primi segnali prospettici di un potenziale rallentamento economico a valere per la fine dell'anno, (inizio del successivo), con l'unica costante certezza che tutti gli sforzi ancora una volta saranno rivolti a riportare i livelli d'inflazione verso il target obiettivo di medio periodo del 2%.



### Temi centrali

Nel corso del primo semestre 2023 i listini azionari europei hanno mostrato un forte recupero dopo la battuta d'arresto dell'anno precedente. La situazione economica globale ha mostrato una certa resilienza per quanto riguarda le prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani. Segnali di stabilità anche sul fronte delle materie prime, in particolare nel comparto energetico, motivate principalmente da una performance sotto le attese, rapportata al contesto internazionale, dell'economia cinese, alle prese con un ulteriore lockdown nel corso del primo trimestre. Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Incoraggianti, seppur con variazioni di lieve entità, i dati sulla crescita globale in positiva evoluzione rispetto alle stime di inizio anno.

### Politiche della Banca Centrale

2023 all'insegna della prosecuzione dell'approccio restrittivo da parte della Banca Centrale Europea, ancora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto, in continuità con l'anno precedente, sono andati nella direzione di una ulteriore riduzione dei programmi di sostegno alle emissioni di titoli di stato nazionali (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani, non necessaria per questo primo semestre), unitamente alla prosecuzione nel rialzo dei tassi di interesse, con il mantenimento di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia, i cui primi segnali si sono manifestati sul finire del semestre, dopo un primo trimestre apparentemente ancora piuttosto anelastico.

## **Stati Uniti**

### Situazione attuale

2023 all'insegna di una partenza in recupero per i mercati finanziari nel mese di gennaio a fronte di incoraggianti segnali sulla riduzione del saggio d'inflazione come conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse. Luci ed ombre nel proseguo del trimestre, come conseguenza delle incertezze circa gli effetti di un mantenimento delle politiche restrittive sul potenziale rallentamento economico di medio termine e un conseguente atteggiamento attendista da parte del mercato, alla ricerca di catalyst più chiari per orientare l'asset allocation.

Timori per la tenuta del sistema bancario regionale e potenziali rischi di contagio sono emersi a fronte del dossier SVB (Silicon Valley Bank), con il fallimento della banca, a metà marzo, prontamente traghettato dalla Federal Reserve, e conseguente contributo da parte di operatori del comparto large banks, capitanati da JP Morgan, per il sostegno di altri operatori del sistema regionale.

Gli effetti diretti di tale situazione si sono palesati con un aumento generalizzato della volatilità sui mercati, soprattutto alla fine del primo trimestre, con segnali più rassicuranti nel secondo, soprattutto sulla tenuta delle trimestrali, che



hanno garantito lo slancio per una ripresa, trainata in particolar modo dalle performance del comparto tecnologico e sostenuta, negli altri settori, dalla liquidità riveniente dai piani di buy back promossi dalle aziende nei settori più tradizionali.

#### Temi centrali

Mercati finanziari in fase laterale lungo il corso del semestre dopo un avvio d'anno tonico. Volatilità in aumento, in primis per le incertezze manifestatisi a metà semestre relative alla potenziale crisi di liquidità del sistema bancario regionale e i timori dei primi segnali di una possibile forte recessione per il prosieguo d'anno, parzialmente mitigati da incoraggianti dati trimestrali dei primi due trimestri e sostenuti, nel breve termine, dai programmi di buyback e da un rinnovato appeal per il settore tecnologico, alle prese con il boom del business associato allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Ancora in aumento l'interesse per il comparto dei *treasuries*, come conseguenza del rialzo dei tassi e volatilità in leggero aumento sul fronte delle emissioni corporate, senza però significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale.

Debole il fronte delle materie prime energetiche, principalmente motivate da riduzioni sul lato della domanda, con una dinamica della ripresa globale ancora incerta e di magnitudo comunque modesta.

Segnali incoraggianti sull'efficacia delle azioni di riduzione dell'inflazione con prospettive di eventuale rallentamento nel medio termine ritenuto *mild* rispetto alle aspettative di inizio anno.

#### Politiche della Banca Centrale

Federal Reserve intenzionata a mantenere l'approccio di politica restrittiva, soprattutto sul fronte dell'aumento dei tassi d'interesse per tutto l'anno 2023.

Segnali di efficacia di tale approccio si sono continuati a manifestare anche nei primi due trimestri dell'anno, con aspettative disattese del mercato circa la possibilità di una fase di rallentamento/sospensione dell'approccio restrittivo in atto: confermata infatti la volontà da parte della banca centrale di dare priorità all'obiettivo inflattivo di medio termine al 2%, incoraggiata anche dalla relativa tenuta dell'economia e da segnali di un rallentamento economico potenzialmente più lieve nel medio termine come conseguenza delle dinamiche macroeconomiche in atto.

## **PREMESSA**

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far



data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

## **SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO**

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

## **RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO**

Al 30 giugno 2023 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 31.255.503 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 499,442.

Nel corso del primo semestre 2023 il Fondo ha registrato un risultato positivo pari ad Euro 1.213.368 con una performance positiva del 5,12%.



Nel primo semestre 2023 sono state emesse 2.323,694 quote di classe A, corrispondenti ad un importo sottoscritto di Euro 1.150.318, e sono state rimborsate 1.548,198 quote di classe A per un importo complessivo di Euro 764.272. Le quote di classe PIR emesse nel corso del semestre sono state pari a 894,381 corrispondenti ad Euro 442.333, mentre le quote di classe PIR rimborsate sono state pari a 973,824 per un controvalore di Euro 480.606. Le quote di classe I emesse nel corso del semestre sono state pari a 13.064,715 corrispondenti ad Euro 6.504.026, mentre sono state rimborsate quote di classe I pari a 56,200 per un importo di Euro 27.696.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione dei mercati incerta, viste le molte incognite sulle aspettative di un rallentamento della ripresa dell'economia conseguente alle azioni di politica monetaria restrittiva operate dalle banche centrali e sugli impatti di tali azioni sulla riduzione dell'attuale livello inflazionistico -, rimane alta l'attenzione della gestione sul controllo e il monitoraggio del rischio come direttrice principale dello sviluppo della politica di gestione.

Il focus target rimane il mercato italiano delle PMI e l'orizzonte temporale degli investimenti si manterrà sul breve-medio periodo. Modifiche all'attuale assetto d'investimento verranno valutate durante tutto l'arco dell'esercizio come conseguenza di un eventuale mutamento delle condizioni generali dei mercati e della situazione economica generale.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 GIUGNO 2023

Luglio 2023 in recupero per i mercati finanziari come conseguenza dei dati di bilancio positivi relativi al secondo trimestre, nonostante una situazione ancora in divenire sul fronte inflattivo e conseguenti dinamiche di politica economica restrittiva da parte delle banche centrali, con una performance mensile del fondo al 21 luglio pari a +5,67% YTD in linea con i principali indici di riferimento (FTSEMIB +19,95%, FTSE Italia ALL SHARE +19,99%, Italian Issuers +4,09%)

Permangono ancora, per il proseguo d'anno, le incognite relative all'inasprimento delle politiche restrittive delle banche centrali e l'eventuale effetto di rallentamento economico associato, unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto Ucraino.

## ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

### TITOLI OBBLIGAZIONARI

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2023	% sul totale attivo
IT0005399123	A. CARRARO 24	200.000	50.000	0,16%
XS2337326727	ADRIT 1 ¾ 07/30/31	200.000	161.822	0,52%
XS2491189408	AEMSPA 2 1/2 15/06/2026	200.000	191.132	0,61%
XS2534976886	AEMSPA 4 1/2 09/19/30	200.000	200.806	0,64%
XS2332980932	AMCOSP 04/28	200.000	165.532	0,53%



XS1624210933	ANSALD 2 31/5	150.000	147.000	0,47%
XS2397065330	ARCPLN 4,5 10/31/28	100.000	87.790	0,28%
XS2395580892	ARNIM 2,25 11/03/27	200.000	180.840	0,58%
XS2455938212	ARNIM 3,5 17/05/2028 CORP	200.000	186.586	0,59%
XS2563002653	BACRED 4 5/8 02/07/29	400.000	398.148	1,27%
XS2365097455	BAMIIM 0.875 15/07/26	200.000	179.310	0,57%
XS2577572188	BAMIIM 4,875 01/18/27	300.000	297.411	0,95%
XS2530053789	BAMIIM 6 09/13/26	150.000	152.520	0,49%
XS2398286471	BAMIIM 7 PERP CORP	200.000	180.270	0,57%
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	200.000	197.722	0,63%
XS2325743990	BPEIM 03/27	300.000	274.314	0,87%
XS2485537828	BPEIM 3 3/8 06/30/25	300.000	295.377	0,94%
XS2433828071	BPEIM 3,875 07/25/32	200.000	169.538	0,54%
XS2495521515	BPEIM 4 5/8 22/01/25	200.000	199.312	0,63%
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	300.000	310.836	0,99%
XS2363719050	BPSOIM 1,25 13/07/27	200.000	175.668	0,56%
XS2585964476	CASSAC 5,885 02/16/27	400.000	399.600	1,27%
XS2345190263	CEDCRI FLOAT 05/15/28 REGS	200.000	189.238	0,60%
XS2445840809	CERVIM FLOAT 02/15/29	200.000	185.918	0,59%
IT0005440646	CMC 2022-2026	15.355	4.023	0,01%
XS2241097687	CNTRNB 09/26	200.000	180.442	0,57%
XS2247614493	CRASTI 9 1/4	200.000	187.170	0,60%
XS2606341787	CRDEM 5 5/8 05/30/29	400.000	402.632	1,28%
XS2367103780	DOBIM 3.375 07/31/26	300.000	252.144	0,80%
XS2212625656	DOBIM 5 08/25	300.000	282.567	0,90%
XS2589260723	ENELIM 4 02/20/31	100.000	99.213	0,32%
XS2344735811	ENIIM 0628	100.000	84.259	0,27%
XS2334857138	ENIIM 2 3/4 PERP	300.000	234.090	0,75%
XS2532681074	FERROV 3 ¾ 04/14/27	200.000	196.408	0,63%
XS2398807383	FINBAN 0.5 10/21	100.000	86.846	0,28%
XS2590759986	FINBAN 4 5/8 02/23/29	200.000	198.214	0,63%
XS2436585355	FISITA 5.625 08/01/27 CORP	200.000	178.294	0,57%
IT0005461295	GENERA FLOAT 10/28/16	100.000	97.715	0,31%
XS2342638033	GOLGOO FLOAT 05/14/27	100.000	99.544	0,32%
XS2397352662	ICCREA 4,75 01/18/32	300.000	256.959	0,82%
XS2443527234	ICCREA 6 3/8 09/20/27	200.000	201.834	0,64%
XS2577533875	ICCREA 6 7/8 01/20/28	400.000	409.668	1,31%
XS2124192654	IFIM 06/24	300.000	288.999	0,92%
XS1700435453	IFIM 10/27	200.000	193.790	0,62%
XS2569287795	IFIM 5 7/8 12/22/26	200.000	199.940	0,64%



XS2361258317	ILTYIM 4,375 10/2031	100.000	77.879	0,25%
XS2200215213	INWIM 1 07/26	400.000	370.880	1,18%
XS1707063589	IPGIM 10/24	200.000	190.400	0,61%
XS2437324333	IPGIM 3,875 07/28/26	100.000	91.846	0,29%
XS2102392276	IPGIM3.625 27	100.000	87.795	0,28%
XS2541422395	ISCRSP 5 1/4 10/31/25	300.000	301.365	0,96%
XS2331288212	IWBIM 2 ½ 05/13/27	200.000	181.904	0,58%
XS2291911282	MANTEN 7 ¼ 02/01/26 REGS	300.000	280.344	0,89%
XS2346563500	MCLIM 6,125 11/15/26 REGS	100.000	88.638	0,28%
XS2545425980	MEDIM 5.035 01/22/27	100.000	100.704	0,32%
XS2270393379	MONTE 01/26	100.000	88.687	0,28%
XS2110110686	MONTE 2 5/8	100.000	93.188	0,30%
XS2593107258	MONTE 6 3/4 03/02/26	200.000	199.886	0,64%
XS2289795465	NEWFOD 02/27	200.000	184.948	0,59%
XS1808984501	PIAGGIO & C. SPA	300.000	294.576	0,94%
IT0005275166	PIAVE SER 4%	200.000	47.640	0,15%
XS2353073161	POSIM 2,625 PERP	400.000	302.144	0,96%
FR001400H2O3	RENAUL 4 1/2 04/06/27	300.000	294.126	0,94%
XS1881594946	ROSINI 6,75 10/30/25	200.000	201.014	0,64%
XS2238279181	SEASPA 3 1/2 10/09/25	400.000	379.388	1,21%
XS2249859328	SELNSW 10 7/26	20.161	13.358	0,04%
XS2249858940	SELNSW 8 4/26	51.959	45.619	0,15%
XS2051660335	SRGIM 0 05/12/24	1.000.000	962.645	3,07%
XS2325733413	STLA 0 5/8 03/30/27	100.000	87.986	0,28%
XS2295690742	TITANL 02/28	150.000	130.563	0,42%
XS2288109676	TITIM 01/29	100.000	76.560	0,24%
XS2577053825	UCGIM 4,8 01/17/29	300.000	299.997	0,96%
XS2555420103	UCGIM 5.85 11/15/27	300.000	306.864	0,98%
XS2237434803	UNIIM 23/30	200.000	184.100	0,59%
XS2254184547	VRITAS 12/27	650.000	554.697	1,77%
IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM S.R.L.	200.000	200.000	0,64%
XS2377768366	WIITIM 2,375 10/07/26	200.000	181.546	0,58%
XS1327504087	ATOSTR 1 3/4 06/26/26	300.000	276.900	0,88%

**TITOLI AZIONARI**

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2023	% sul totale attivo
IT0005439861	ABP NOCIVELLI SPA	12.000	45.600	0,15%
IT0004998065	ANIMA HOLDING	13.039	44.437	0,14%



NL0015000N33	ARIS IM EQUITY	15.000	145.200	0,46%
IT0004093263	ASCOPIAVE SPA	42.340	99.711	0,32%
IT0005244402	BANCA FARMAFACTORING	43.304	434.339	1,38%
IT0001031084	BANCA GENERALI. - ORD	2.100	66.150	0,21%
IT0000072618	BANCA INTESA ORD. (GIA' INTESA BCI)	242.000	580.800	1,85%
IT0004776628	BANCA MEDIOLANUM	8.000	66.256	0,21%
IT0005379406	COPERNICO SIM	13.750	66.000	0,21%
IT0005379372	COPERNICO WRT	4.583	0	0,00%
FR0000064578	COVIVIO (FONCIERE DES REGIONS)	665	28.715	0,09%
IT0005285942	DBA GROUP	8.700	14.921	0,05%
IT0003115950	DE LONGHI SPA ORD	2.238	44.805	0,14%
IT0005186371	DE NORA SPA	11.500	221.145	0,70%
IT0001463063	DIRECTA SIM - ORD	24.500	104.860	0,33%
IT0005176406	ENAV	49.866	194.777	0,62%
IT0003128367	ENEL SPA - ORD.	30.000	185.040	0,59%
IT0003132476	ENI SPA - ORD.	43.500	573.417	1,83%
IT0005521247	ERREDUE SPA	12.500	118.750	0,38%
IT0005527616	EUROGROUP LAMINATIONS SPA	5.000	32.850	0,10%
IT0004967292	FILA	6.000	47.160	0,15%
IT0000072170	FINECOBANK	4.200	51.723	0,16%
IT0005378457	FRIULCHEM	31.500	34.020	0,11%
IT0005144784	GENERALFINANCE SPA	20.833	167.706	0,53%
IT0000062072	GENERALI ASS. - ORD.	4.700	87.514	0,28%
IT0005221517	GPI	2.000	23.400	0,07%
IT0001250932	HERA	54.763	149.065	0,47%
IT0005322612	IGD SIIQ N	8.898	21.533	0,07%
IT0001078911	INTERPUMP GROUP	1.601	81.459	0,26%
IT0005337818	INTRED SPA	16.600	192.560	0,61%
IT0005090300	INWIT	18.039	217.911	0,69%
IT0003428445	MARR	5.549	78.019	0,25%
IT0005366767	NEXI SPA	3.000	21.546	0,07%
IT0005374035	OFFICINA STELLARE SPA	15.900	171.720	0,55%
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	7.600	75.362	0,24%
IT0005353815	POWERSOFT AUDIO	21.600	146.880	0,47%
IT0005379737	RADICI PIETRO	200	266	0,00%
IT0005054967	RAI WAY	38.058	209.700	0,67%
IT0005282865	REPLY N	1.488	154.901	0,49%
IT0005521551	SACCHERIA FRANCESCHETTI S.P.A.	40.500	55.688	0,18%
IT0005521536	SACCHERIA FRANCESCHETTI WRT	40.500	4.459	0,01%
IT0001029492	SAES GETTERS	1.164	32.999	0,11%



IT0001037081	SAES GETTERS RISPARMIO	1.383	38.447	0,12%
IT0003549422	SAN LORENZO YACHTS	3.150	124.110	0,40%
XSCCLASSA1000	SELECTA CLASS A1	5.463	0	0,00%
XSCCLASSA2000	SELECTA CLASS A2	10.925	0	0,00%
IT0005504128	SIAV SPA - ORD	50.000	220.500	0,70%
IT0005504094	SIAV SPA WRT	50.000	13.000	0,04%
IT0003153415	SNAM RETE GAS - ORD	32.600	156.056	0,50%
IT0005482333	TECHNOPROBE	37.700	272.948	0,87%
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	15.273	238.564	0,76%

## TITOLI GOVERNATIVI

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2023	% sul totale attivo
IT0005497000	BTPS 1.6 06/28/30	500.000	481.455	1,53%
ES0000012B62	SPGB 0.35 07/30/23	2.500.000	2.493.575	7,94%
IT0005549388	BOTS 0 06/14/24	500.000	481.502	1,53%
IT0005240830	BTP 06/27	1.400.000	1.324.596	4,22%
IT0005410912	BTPSI 1,4 05/26/25	500.000	494.750	1,58%
ESOL02312087	SGLT 0 12/08/23	400.000	388.400	1,24%

## O.I.C.R.

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2023	% sul totale attivo
IE00BF5LJ058	ISHARES FTSE ITALIA MID-SMALL	38.000	231.876	0,74%
FR0011758085	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	1.520	238.488	0,76%
LU1605710802	LYXOR ITALIA EQUITY PIR UCITS	1.860	275.875	0,88%

## RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 giugno 2023 la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. detiene 7.000,000 quote di classe A e che il Fondo ha in essere presso la medesima un rapporto di conto corrente. Nello specifico al 30 giugno 2023 la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.180.

## ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che



operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 giugno 2023 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Finint Private Bank S.p.A., Allfunds Bank S.A..

Conegliano, lì 28 luglio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

**Dott. Mauro Sbroggiò**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023**

ATTIVITÀ	30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>27.949.197</b>	<b>89,03</b>	<b>21.979.000</b>	<b>94,22</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	5.664.278	18,04	2.883.577	12,36
A1.2 altri	15.381.692	49,00	12.465.610	53,44
A2. Titoli di capitale	6.156.987	19,61	5.972.512	25,60
A3. Parti di OICR	746.239	2,38	657.301	2,82
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>907.936</b>	<b>2,89</b>	<b>824.383</b>	<b>3,53</b>
B1. Titoli di debito	907.936	2,89	824.383	3,53
B2. Titoli di capitale	-	-	-	-
B3. Parti di OICR	-	-	-	-
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	-	-	-	-
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>	-	-	-	-
D1. A vista	-	-	-	-
D2. Altri	-	-	-	-
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>	-	-	-	-
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>2.214.971</b>	<b>7,06</b>	<b>328.591</b>	<b>1,41</b>
F1. Liquidità disponibile	2.214.971	7,06	516.622	2,21
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	188.030	0,81
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>320.046</b>	<b>1,02</b>	<b>194.232</b>	<b>0,83</b>
G1. Ratei attivi	316.671	1,01	191.128	0,82
G2. Credito di imposta	-	-	-	-
G3. Altre	3.376	0,01	3.104	0,01
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>31.392.150</b>	<b>100,00</b>	<b>23.326.207</b>	<b>100,00</b>



PASSIVITÀ E NETTO	30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>	-	<b>0</b>
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>	-	-
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	0	0
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	0
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>-20.210</b>	<b>0</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	- 20.210	-
M2. Proventi da distribuire	-	-
M3. Altri	0	0
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>-116.437</b>	<b>-104.379</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-116.437	-103.042
N2. Debito di imposta	-	-
N3. Altre	0	- 1.337
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-136.647</b>	<b>-104.379</b>
<b>VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)</b>	<b>31.255.503</b>	<b>23.221.828</b>
Quote di classe A	15.436.351	14.330.890,870
Quote di classe PIR	9.287.018	8.881.352,580
Quote di classe I	6.532.134	9.584,150
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>62.580,903</b>	<b>48.876,335</b>
Quote di classe A	30.938,938	30.163,442
Quote di classe PIR	18.613,450	18.692,893
Quote di classe I	13.028,515	20,000
<b>Valore unitario delle quote</b>	<b>499,442</b>	<b>475,114</b>
Quote di classe A	498,941	475,119
Quote di classe PIR	498,941	475,119
Quote di classe I	501,372	479,208

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse CI A	<b>2.323,694</b>
Quote rimborsate CI A	<b>1.548,198</b>

Quote emesse CI B	<b>894,381</b>
Quote rimborsate CI B	<b>973,824</b>

Quote emesse CI I	<b>13.064,715</b>
Quote rimborsate CI I	<b>56,200</b>